

COMUNE DI PASPARDO

PROVINCIA DI BRESCIA



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E PLURIENNALE 2014/2016



Approvata con Decreto Sindacale n. 20 del 09.07.2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

BILANCIO 2014

TRIENNIO 2014/2016

PREMESSA

Si sottopone all'esame del Consiglio Comunale la relazione al bilancio di previsione per il 2014 e per il triennio 2014/2016 nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa (D.P.R. 194/1996, D. Lgs. 267/2000 e smi) allo scopo di fornire gli elementi necessari per comprendere i dati salienti che hanno portato alla stesura del bilancio.

Come per gli anni decorsi la presente relazione viene redatta in forma sintetica nelle forme e nei contenuti demandando all'Unione la stesura della "relazione ministeriale" ricordando inoltre che ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Unione il bilancio dell'Unione viene redatto "sulla scorta della proposta di bilancio pervenuta da ciascun consiglio comunale".

Si forniscono le necessarie informazioni sia sull'impostazione programmatica voluta dall'Amministrazione Comunale che sul quadro normativo ed economico che ha influenzato la formazione del bilancio stesso.

In conformità al Regolamento di contabilità, ed a quanto stabilito dal D.L. D.L.138/2011 convertito in Legge 148/2011, che prevede la decadenza nei comuni sotto i 1000 abitanti delle Giunte Comunali, spetta al Sindaco quale organo competente la predisposizione della relazione con un congruo termine per dare modo ai consiglieri ed al revisore di fare le loro valutazioni e proposte.

Il presente documento è stato redatto attraverso un attento e continuo controllo delle spese, garantendo il corretto funzionamento del bilancio e l'equilibrio economico generale.

Nella redazione del bilancio è stato rispettato il principio della competenza relativamente alle entrate e alle spese. I fondi aventi specifica e vincolata destinazione sono stati utilizzati secondo le vigenti disposizioni legislative.

Occorre sottolineare, inoltre, che alla data odierna non sussistono debiti fuori bilancio o passività pregresse riconoscibili ai sensi del vigente Testo unico degli Enti Locali.

Il bilancio rispetta, come risulta dagli allegati quadri riepilogativi delle previsioni di competenza, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per i servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL) ed inoltre è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'esposizione dei dati di bilancio avviene dunque conformemente alla normativa vigente ed alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente.

Si sono assunte come riferimento le cifre dell'esercizio assestato 2013 e, inoltre, si è tenuto conto della seguenti disposizioni di legge:

- DL 35/2013 convertito nella legge 64/2013;
- DL 54/2013 convertito nella legge 85/2013;
- DL 69/2013 convertito nella legge 98/2013;
- DL 76/2013 convertito nella legge 99/2013;
- DL 101/2013 convertito nella legge 125/2013;
- DL 102/2013 convertito nella legge 124/2013;
- DL 104/2013 convertito nella legge 128/2013;
- DL 120/2013 convertito nella legge 137/2013;
- DL 133/2013 convertito nella legge 5/2014;
- Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- DL 150/2013 (milleproroghe 1 - proroga termini)

- DL 151/2013 (milleproroghe 2 - disposizioni di carattere finanziario)

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, già definitivamente stabilito al 31.12 di ogni anno dall'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è stato prorogato al 31 luglio 2014 come stabilito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014.

Per il sedicesimo anno (dal 1999) si dovrà, successivamente, predisporre il bilancio unificato nell'Unione di Comuni Lombarda Ceto Cimbergo Paspardo.

INDICATORI UTILI ALLA STESURA DEL BILANCIO

L'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" istituita con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 dd. 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014). L'imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPORTANTE: L'IMU non si applica alle abitazioni principali ad esclusione delle seguenti categorie catastali A1,A8,A9.

Ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.L.201/2011, si considera adibita ad abitazione principale un'unità immobiliare e le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7:

- posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

TARI: diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione dell'art. 1 commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente capitolo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 29 e seguenti del citato articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è in sostituzione alla TARES;

La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

Il DL 16/2012 prevede che il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è corrisposto, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria, sulla base dell'80% della superficie catastale.

TASI: diretta alla copertura dei costi relativi al servizio indivisibili a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione

dell'art. 1 commi dal 669 al 679 e commi dal 681 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari.

L'aliquota di base della TASI è fissata dalla legge nell'1 per mille. Il Comune può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione del Consiglio comunale adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento, fatto salvo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. n. 36/1993.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

TRASFERIMENTI ERARIALI: viene confermato il trend oramai storico di continua decrescita dei trasferimenti statali.

ONERI DI URBANIZZAZIONE: Non risulta abrogata la disposizione dell'art. 49 comma 7 della legge 449/1997 che prevedeva la possibilità della loro destinazione alla copertura delle spese per manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare ed immobiliare), quindi parte degli oneri sono stati destinati per finanziamento di spese correnti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: l'art. 6 comma 17 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 prevede l'obbligo da parte degli enti locali di iscrivere nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi attinenti i titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore ai 5 anni. Tale fondo trova apposita allocazione nel bilancio

triennale 2014-2016 per le seguenti cifre: euro 250,00 per il 2013, euro 500,00 per il 2014 ed euro 520,83 per il 2015.

PERSONALE:

L'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone che per il triennio 2010/2012 sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali, senza possibilità di recupero negli anni successivi, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Con l'art. 16, comma 1, del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 è prevista la possibilità, con appositi regolamenti su proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze:

a) di prorogare al 31 dicembre 2014 le disposizioni contenute nel DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle PA (che potrebbe significare una proroga della sospensione dei contratti al 31.12.2014);

b) di fissare delle modalità di calcolo per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017;

c) di procedere alla semplificazione, al rafforzamento ed all'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale tra le pubbliche amministrazioni.

In forza della suddetta normativa sulla G.U. n.215 del 25 ottobre 2013 è stato pubblicato il D.P.R. 4 settembre 2013, n.122, con cui viene stabilito che:

- le disposizioni recate dall'art. 9, commi 1, 2, nella parte vigente, 2-bis e 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;

- si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013-2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni,

per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Per il medesimo personale non si dà luogo, senza possibilità di

recupero, al riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dall'anno 2011;

· per gli anni 2013 e 2014 non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale che continua ad essere corrisposta, nei predetti anni, nelle misure di cui all'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. 78//2010

Trattamento accessorio

Per quanto riguarda le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, il comma 2 bis dispone che il relativo ammontare, dal 1.1.2011 al 31.12.2013, non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Il blocco del salario accessorio viene prorogato al 31 dicembre 2014 e continua ad essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (art. 1, comma 456, legge 147/2013).

Chiaramente, alle luce dei nuovi ed ulteriori tagli operati del Governo anche per l'anno 2014, se da qualche anno era alquanto difficoltoso e problematico amministrare un piccolo paese garantendo gli stessi servizi che venivano erogati negli anni passati, ora diventa veramente problematico riuscire addirittura a rispettare gli equilibri di bilancio e prospettare una benché minima iniziativa di investimento senza aumentare la pressione tributaria.

Ricordiamo, da ultimo che:

- La fornitura gratuita di libri di testo per la scuola dell'obbligo, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità continuano ad essere gestiti

rispettivamente dalla Regione e dallo Stato (tramite l'Inps) ; al Comune sono stati demandati i compiti di raccolta delle domande e verifica, mentre la determinazione delle risorse complessive spetta allo Stato;

- Per l'anno 2014 è previsto un trasferimento a favore dell'Azienda di circa 13 mila euro quale quota di solidarietà a cui vanno aggiunte le spese per i servizi già attivi o che verranno attivati nel corso dell'anno.

La spesa corrente quest'anno è stata in special modo interessata ad un'attenta analisi al fine di eliminare quanto risultava superfluo per l'ordinaria amministrazione degli uffici e dei servizi; in sede di verifica degli equilibri verificheremo ulteriormente l'andamento della spesa e, soprattutto il confermarsi delle previsioni delle entrate al fine di garantire gli equilibri del bilancio.

Nella spesa corrente viene incluso un importante rimborso di entrate non dovute relativamente all'Imposta Comunale sugli immobili (ICI) erroneamente versata a favore del Comune di Paspardo. Viene perciò utilizzato ai fini dell'equilibrio di bilancio della parte corrente una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013.

Si e' verificata inoltre la corrispondenza ed il rispetto dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti per l'anno 2014.

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge (art. 166 del DLGS 267/2000) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Amministrazione Comunale ha ancora una volta ritenuto di non applicare l'addizionale comunale sui redditi delle persone fisiche: la crisi che i piccoli centri di montagna stanno attraversando sconsiglia di aggravare la pressione

fiscale, essendo ancora alto il disagio economico e sociale della nostra comunità.

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

Si fa presente infine quanto segue:

- gli interessi passivi per i mutui assunti e quelli previsti rispettano i limiti di cui all'art. 204 del TUEL e dell'art. 8 della Legge 183/2011;
- la quota capitale dei mutui assunti e che dovranno assumere è interamente inserita nel titolo 3° della spesa;
- è stato previsto nel bilancio annuale e pluriennale il previsto "fondo svalutazione crediti" istituito dal DL 95/2012 art. 6 comma 17 convertito nella legge 135/2012.

ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE

Le entrate proprie sono divenute, e lo diverranno sempre più, il supporto finanziario essenziale della finanza locale. Il dato più importante che emerge dall'analisi del Bilancio di previsione assestato 2013 e previsionale 2014 è proprio il fatto che la gestione corrente del Comune, relativamente alle entrate proprie, continua a generare limitate risorse necessarie al finanziamento delle spese correnti (chiaramente in questo contesto non sono da tenere in considerazioni le maggiori entrate dell'Imu o della TASI perché vengono "compensate" con una riduzione dei trasferimenti).

Nonostante questo quadro piuttosto serio della finanza locale la parte corrente del bilancio pareggia grazie ad un'entrata derivante da accertamenti ICI.

Lo schema di bilancio e i documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici in materia contabile, sono congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto del 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

TITOLO PRIMO - ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO PRIMO - Entrate Tributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	218.213,64
Categoria 2	124.502,43
Categoria 3	121.635,14
TOTALE TITOLO 1°	464.351,21

Il titolo primo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: imposte**

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

IMU - La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 c. 1-3-5-6 del Decreto IMU. Vengono confermate la aliquota dello scorso anno.

L'aliquota può essere variata solo dal Consiglio Comunale.

Presunto gettito IMU 2014: Da determinarsi secondo le aliquote che il Comune decide di applicare tenendo conto che non ci sarà più il contributo statale sostitutivo del mancato gettito relativo all'abitazione principale e che continua ad essere di competenza dello Stato il gettito dell'IMU sugli edifici di cat. D nei limiti della quota base.

Si spera che da quest'anno si riesca ad iniziare una seria ed accurata attività di controllo e recupero dell'evasione imu.

- **CATEGORIA 2: tasse**

TARI - come meglio illustrato nella premessa dal 2014 si deve sostituire la vecchia TARES con la nuova TARI.

E' destinata a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti: è tassa, ma sostituibile con una tariffa-corrispettivo.

E' di competenza della Giunta fissare le date di scadenza della tassa, mentre spetta al consiglio adottare il piano finanziario ed il regolamento di applicazione della tassa.

Presunto Gettito TARI: Deve essere pari al costo del servizio. Se il Comune intendesse applicare riduzioni ed agevolazioni, che non potranno essere in misura superiore al 7% del costo del servizio, lo stesso importo dovrà essere posto a carico del bilancio con l'appostazione di un apposito capitolo di spesa.

TASI - tributo per i servizi indivisibili, a carico del possessore e dell'utilizzatore; è imposta.

Presunto gettito TASI : da calcolare con l'applicazione di aliquota del 1‰ su tutti gli immobili ad esclusione di quelli appartenenti alla categoria catastale D1 per i quali avendo come limite da rispettare per la somma di IMU+TASI al 11,4 ‰ comporta una aliquota massima da utilizzare pari allo 0,8 ‰ (che si aggiunge all'aliquota IMU del 10,6 ‰).

Tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali, permessi transito strade VASP.

- **CATEGORIA 3: tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie**

In questa categoria è confluita la quasi totalità dei trasferimenti Statali

TITOLO SECONDO - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

TITOLO SECONDO - Entrate Derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti, anche per funzioni delegate	
Denominazione	importo
Categoria 1	15.926,83
Categoria 2	30.000,00
Categoria 3	-
Categoria 4	-
Categoria 5	16.476,20
TOTALE TITOLO 2°	62.403,03

Il titolo secondo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: trasferimenti statali**

Al Titolo II categoria 1 troviamo unicamente i trasferimenti per il finanziamento di oneri per mutui e per contributi all'Unione.

- **CATEGORIA 2 - trasferimenti regionali**

In questa categoria si evidenziano sostanzialmente i trasferimenti che la Regione eroga all'Unione ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 27 giugno 2008 e dei regolamenti attuativi n. 2 del 27 luglio 2009 e n. 2 del 25 gennaio 2010.

- **CATEGORIA 5 - trasferimenti da altri enti del settore pubblico.**

In questa categoria si evidenziano sostanzialmente i contributi erogati dalla Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio Comuni BIM.

Evidenziamo che negli ultimi anni si è registrato un continuo decentramento di competenza e responsabilità ai Comuni, senza che a questo segua un sostegno economico specifico creando, di conseguenza, ulteriori necessità di tempo e denaro per lo svolgimento di questi servizi interamente a carico delle amministrazioni comunali, oltre ad ulteriori aggravii di carichi di lavoro che confluiscono sulle stesse risorse umane. Speriamo che la tendenza prima o poi si inverta, altrimenti avremo grosse difficoltà a fornire i servizi che oggi a stento riusciamo comunque a garantire.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TERZO - Entrate extratributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	44.800,00
Categoria 2	56.220,36
Categoria 3	500,00
Categoria 4	100,00
Categoria 5	54.296,66
TOTALE TITOLO 3°	155.917,02

Da ricordare le entrate più consistenti di alcune categorie:

- **CATEGORIA 1 - proventi servizi pubblici**

- Diritti di segreteria ed urbanistici (circa 6 mila euro);
- Ruoli del Servizio Idrico integrato (circa 26 mila euro).
- Proventi servizi cimiteriali (loculi, concessioni...circa 12 mila euro);

- **CATEGORIA 2 - proventi dei beni dell'ente**

- affitti di immobili (ostello, appartamenti via Bertolotti e via Recaldini, parte del Capannone artigianale di p.le Marcolini) malghe e terreni montani da pascolo (Malga Daone, Bissina, Ervina..) (circa 40 mila euro);
- sovraccanoni rivieraschi (di generazione e/o pompaggio) per le concessioni di S. Fiorano e Pallobia (circa 6.700 euro);
- impianto fotovoltaico installato sull'edificio scolastico (circa 7 mila euro);

- **CATEGORIA 5 - proventi diversi**

Sono previsti introiti per rimborsi servizi sanitari, soggiorni climatici, pasti agli anziani, rimborso per dipendente in comando presso altro ente e di varia natura, somme non allocabili in altre postazioni di bilancio.

QUADRO EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI			
Titolo 1	Entrate tributarie	€	464.351,21
Titolo 2	Trasferimenti	€	62.403,03
Titolo 3	Extratributarie	€	155.917,02
Totale		€	682.671,26
avanzo destinato alla parte corrente		€	10.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€	692.671,26

SPESE CORRENTI			
Titolo 1	Spese Correnti	€	630.550,60
Titolo 3	Quota capitale ammortamento mutui	€	62.120,66
Totale Spese Correnti		€	692.671,26

Quindi la situazione Entrate-Uscite di parte corrente **PAREGGIA**

PARTE IN CONTO CAPITALE

La realizzazione della centralina sull'acquedotto nel bilancio di previsione e triennale 2013-2015, inizialmente prevista per il 2013, è stata spostata nell'esercizio 2014 causa lungaggini burocratiche che sicuramente non permetteranno la realizzazione di tale opera in questo esercizio finanziaria. Diversamente la centralina sul torrente Tredenus non trova allocate postazioni in bilancio in quanto verrà progettata e realizzata direttamente da Valle Camonica Servizi.

Per una completa ed esaustiva specifica degli investimenti proposti nel triennio 2014-2016 si rimanda ai prospetti sotto riportati in cui sono indicati analiticamente:

- fonti di finanziamento suddivise per anno;
- prospetto degli investimenti suddivisi per anno

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2014

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Avanzo di amministrazione	101.847,15
Proventi da Oneri di urbanizzazione	23.500,00
Alienazioni immobiliari	45.000,00
Alienazione beni mobili	20.080,00
Contributo da Associazione produttori caravan e camper	20.000,00
Mutuo cassa depositi e prestiti	90.000,00
Contributo Regione Lombardia	655.000,00
Contributo Regione Lombardia per gestione associata	8.500,00
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica	11.000,00
Contributo Enel	24.000,00
Contributo El Towers	10.000,00
Contributo Fondazione Cariplo	75.000,00
Cofinanziatore realizzatore (Centralina)	380.000,00
Finanziamento realizzatori (impianti fotovoltaici)	236.000,00
Contributo consorzio comuni BIM	20.000,00
Quota ATO addizionale servizio idrico integrato	19.426,97
TOTALE	1.739.354,12

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2015

Fonte di finanziamento	Importo
Contributo consorzio comuni BIM	20.000,00
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica	21.000,00
Alienazioni immobiliari	26.396,78
Contributo Parrocchia	65.000,00
Contributo Provincia di Brescia	370.000,00
Mutuo cassa depositi e prestiti	665.000,00
Contributo Regione Lombardia	570.000,00
Proventi da Oneri di urbanizzazione	14.363,66
TOTALE	1.751.760,44

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2016

Fonte di finanziamento	Importo
Contributo consorzio comuni BIM	20.000,00
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica	9.042,78
Proventi da Oneri di urbanizzazione	200,00
TOTALE	29.242,78

Gli investimenti vengono individuati in funzione del programma amministrativo e di nuove emerse esigenze/opportunità.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2014				
PROGRAMMA	PROGETTO	INVESTIMENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
		opere religiose	200,00	Oneri
			40.683,35	avanzo amministrazione
		Recupero parte spazi urbani centro storico - 2° lotto (totale € 72.000,00)	19.426,97	trasferimenti ATO (addizionale servizio idrico integrato)
			11.889,68	fondo BIM
		Recupero di fabbricato di interesse storico architettonico ai fini didattici culturali museali (totale € 150.000,00)	75.000,00	mutuo
			75.000,00	contributo fondazione Cariplo
		Progetto allestimento itinerari culturali con realizzazione aree di sosta e pannelli informativi	4.000,00	alienazioni immobiliari
		Recupero strada Fontanine per accesso alla località Mulini	80.000,00	contributo Regione Lombardia
		potenziamento illuminazione pubblica piazza Umberto I	1.574,72	avanzo amministrazione
		interventi illuminazione pubblica via Paolo VI	1.161,60	avanzo amministrazione
		Valorizzazione area camper via Canneto € 32.000,00	20.000,00	Associazione produttori caravan e camper
			12.000,00	avanzo amministrazione
		Attività Riserva incisioni rupestri	7.000,00	avanzo amministrazione
			5.000,00	contributo Regione Lombardia
			10.000,00	Contributo Comunità Montana di Valle Camonica
		Sistemazione strada zumella - primo lotto (totale € 90.000,00)	24.000,00	Contributo da Enel Produzione Spa
			10.000,00	Contributo da El Towers Spa
			2.689,68	alienazioni immobiliari
			8.110,32	fondo BIM
			30.200,00	avanzo amministrazione
		Nuova copertura gradinate campo sportivo S. Gaudenzio (totale € 30.000,00)	15.000,00	mutuo
			10.200,00	alienazione immobili
			4.800,00	oneri
		Centralina (totale € 950.000,00)	570.000,00	Contributo Regione
			380.000,00	Cofinanziamento realizzatore
		Impianto fotovoltaico centro polivalente	131.000,00	finanziamento realizzatore
		Impianto fotovoltaico capannone industriale	105.000,00	finanziamento realizzatore
		Concessione per uso idroelettrico di acque sotterranee	5.955,06	avanzo amministrazione
		Acquisto attrezzature Protezione Civile	1.000,00	contributo CMVC
		Riqualificazione impianti termici salone polivalente	983,02	avanzo amministrazione
		Opere di riqualificazione impianti termici	8.110,32	alienazione immobili
		Sistemazione spazi esterni salone polivalente p.le Marcolini	1.689,40	avanzo amministrazione
		Sistemazione uffici comunali	10.000,00	oneri
		Audit energetico degli edifici comunali	600,00	avanzo amministrazione
		potenziamento uffici unione (totale € 7.000,00)	3.500,00	oneri
			3.500,00	contributo regionale
		hot spot wi-fi e videosorveglianza	5.000,00	oneri

		(totale € 10.000,00)	5.000,00	contributo regionale
		Accantonamento 3% (art.12, c1 DPR 207/2010 riferito al 1°anno, solo per opere > € 100.000,00 (tot € 1.336.000,00x0,03=40.080,00)	20.000,00	alienazione immobili
			20.080,00	alienazioni beni mobili
		TOTALE COMPLESSIVO	1.739.354,12	

OPERE PUBBLICHE ANNO 2015

PROGRAMMA	PROGETTO	INVESTIMENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
		opere religiose	200,00	Oneri
-		Recupero di fabbricato rurale a servizio del Centro Faunistico del Parco dell'Adamello (totale € 300.000,00)	200.000,00	contributo regionale
			100.000,00	Mutuo
		valorizzazione ingresso al paese e messa in sicurezza pedoni con attraversamenti	50.000,00	contributo provinciale
		centro raccolta (totale € 31.354,00)	19.396,78	alienazioni immobiliari
			11.957,22	fondo BIM
		Recupero parte spazi urbani centro storico - 2° lotto (totale € 72.000,00)	200.000,00	mutuo
		messa in sicurezza baite del dos frana zumella valle di solif	320.000,00	contributo provinciale
		Acquisto e Recupero fabbricato ex mulino loc. fontanine (totale €200.000,00)	150.000,00	mutuo
			50.000,00	contributo regione
		lavori di asfaltatura strade comunali	14.163,66	oneri
		Attività Riserva incisioni rupestri	7.000,00	alienazioni immobiliari
		Sistemazione strada zumella - primo lotto (totale € 90.000,00)	150.000,00	mutuo
			50.000,00	contributo regionale
		Riqualificazione centro giovanile "Oratorio San Gaudenzio" (totale € 400.000,00)	270.000,00	contributo regionale
			65.000,00	contributo Parrocchia
			65.000,00	mutuo
		Acquisto attrezzature Protezione Civile	1.000,00	contributo CMVC
		Opere di riqualificazione impianti termici	8.042,78	fondo BIM
		Sistemazione uffici comunali	20.000,00	contributo CMVC
		TOTALE INVESTIMENTI	1.751.760,44	

OPERE PUBBLICHE ANNO 2016

PROGRAMMA	PROGETTO	INVESTIMENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
		opere religiose	200,00	Oneri
		Acquisto attrezzature Protezione Civile	1.000,00	contributo CMVC
		Opere di riqualificazione impianti termici	8.042,78	fondo BIM
		Sistemazione uffici comunali (totale € 20.000,00)	8.042,78	contributo CMVC
			11.957,22	fondo BIM
		TOTALE INVESTIMENTI	29.242,78	

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo del bilancio 2014

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE			SPESE		
Titolo I	Entrate tributarie	464.351,21	Titolo I	Spese correnti	630.550,60
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	62.403,03	Titolo II	Spese in conto capitale	1.739.354,12
Titolo III	Entrate extratributarie	155.917,02			
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.547.506,97			
	TOTALE ENTRATE FINALI	2.230.178,23		TOTALE SPESE FINALI	2.369.904,72
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	230.000,00	Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	202.120,66
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	304.274,00	Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	304.274,00
	TOTALE	2.764.452,23		TOTALE	2.876.299,38
	Avanzo di Amministrazione	111.847,15		Disavanzo di Amministrazione	-
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.876.299,38		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.876.299,38

CONCLUSIONI

La della volontà di questa amministrazione è di dotare il paese di infrastrutture di servizio ai residenti e di supporto logistico al turismo culturale, coinvolgendo enti e associazioni locali nella valorizzazione del nostro patrimonio etnologico e archeologico.

La presente relazione viene approvata dal sottoscritto e consegnata ai consiglieri per una loro riflessione propedeutica all'approvazione del bilancio in sede consigliare.

Luglio 2014

Il Sindaco - arch. Fabio Depedro